



OGGETTO: MOZIONE RIFIUTI ZERO – RIUSO/RICICLO

VISTO:

- *la Direttiva Europea 2008/98/CE* approvata con il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n° 205 oltre ad aggiornare il Testo Unico ambientale del 2006, rafforza il principio della preparazione del riutilizzo dei materiali post consumo;
- *l'art. 179 comma 5 del Decreto Legislativo 152/06*, Le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti di cui al comma 1 in particolare mediante:
 - a) la promozione dello sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;
 - b) la promozione della messa a punto tecnica e dell'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;
 - c) la promozione dello sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero;
 - d) la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti e di sostanze e oggetti prodotti, anche solo in parte, con materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;
 - e) l'impiego dei rifiuti per la produzione di combustibili e il successivo utilizzo e, più in generale, l'impiego dei rifiuti come altro mezzo per produrre energia.
- *l'art 198 del Decreto Legislativo 152/06* che disciplina le competenze dei Comuni in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani, con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;
- *il piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU)* che prevede il perseguimento di azioni mirate alla riduzione della produzione di rifiuti;
- *la legge regionale 26 maggio 2016, n. 14. "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti"*.
- *l'articolo 28 del regolamento I.U.C. del comune di Marcianise (Riduzione della tassa sui rifiuti per la raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche), e lo stesso articolo 29 (Riduzione della tassa sui rifiuti per il compostaggio domestico)* mai applicati dall'amministrazione comunale;
- *la delibera n. 91 del 28-03-2017 della giunta comunale "adesione alla manifestazione di interesse alla localizzazione di impianti di compostaggio di comunità per trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani"*

CONSIDERATO:

- che, con la raccolta dei rifiuti differenziati, si dà un contributo importante alla salvaguardia degli interessi pubblici connessi all'ambiente e al decoro;
- che, la raccolta dei rifiuti differenziati contribuisce a creare nuovi posti di lavoro e permette di diminuire i costi totali di settore a carico di cittadini e imprese;
- che, fin dall'avvio del "porta a porta", i cittadini di Marcianise hanno risposto positivamente ed acquisito consapevolezza e senso di responsabilità sulla necessità di vivere producendo meno rifiuti;

- che a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale, moltissime città hanno adottato la strategia “**Rifiuti Zero**” con l’obiettivo finale di ridurre nettamente la produzione dei rifiuti urbani indifferenziati entro il 2020 attraverso azioni finalizzate a ridurre progressivamente il conferimento in discarica e l’incenerimento incrementando il riciclo e il riuso;
 - che un rifiuto cessa di essere tale quando è sottoposto a un’operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, dove per riutilizzo di intende qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
 - che l’amministrazione comunale di Marcianise ha dimostrato più volte di essere favorevole al processo di “**riuso e riciclo**” realizzando eventi popolari tipo il “**Festival dell’Ambiente**” organizzato dall’assessore all’ambiente **Cinzia Laurenza e il Sindaco Antonello Velardi**, in cui si apprezzava l’importanza del riciclo e del rispetto per l’ambiente. Una manifestazione che ha visto coinvolta una comunità intera.
- Tutto ciò premesso,

il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta a:

1. intraprendere il percorso verso l’obiettivo dei “Rifiuti Zero 2020” (**vedi allegato**);
2. realizzare un sistema di tracciabilità dei materiali riciclati che abbia il fine ultimo di premiare i cittadini virtuosi attraverso una riduzione delle tasse dei rifiuti e nel contempo sanzionare coloro che non contribuiscono alla tutela ambientale. adottare un sistema di tariffazione puntuale basata sulla effettiva produzione di rifiuti domestici e non (**meno produci meno paghi**);
3. prevedere un sistema di vendita dei rifiuti differenziati (carta/cartone, plastica, alluminio, ferro, vetro, umido ..ecc.) i quali introiti contribuiscano ad un abbattimento della tassazione a carico dei contribuenti (vedi l’operato del sindaco di Pomezia che dai rifiuti ha ricavato 200.000 euro).
4. incentivare, anche economicamente, l’utilizzo del compost domestico e di comunità;
5. perseguire progetti e iniziative, volti a ridurre a monte la produzione di rifiuti, favorendo ed incentivando il più possibile nuovi stili di vita tra i cittadini (*come, ad esempio: prodotti alla spina, distributori latte crudo e di detersivi, pannolini lavabili, casa dell’acqua...*);
6. promuovere campagne di informazione ed educazione sin dalle scuole dell’infanzia, come quanto prescritto all’art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006;
7. creare il “**Centro comunale per la riparazione ed il riuso**”, ricorrendo eventualmente alla gestione di cooperative sociali con l’assunzione di operai specializzati, con messa in opera di locali o aree coperte presidiati e allestiti in cui svolgere l’attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili o la loro riparazione con annessa area di stoccaggio per l’acquisizione di beni ancora funzionanti ed in condizione di essere riutilizzati, vendendoli oppure mettendoli a disposizione di cittadini meno ambienti previa presentazione dell’ISEE;
8. far tornare la gestione dell’intero ciclo dei rifiuti sotto il controllo e la proprietà pubblica, come sancito dal referendum popolare del 12/13 giugno 2011 che ha abrogato la norma che consente di affidare la gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica a soggetti scelti a seguito di gara a evidenza pubblica.

Marcianise lì/...../.....

Il consigliere del Movimento 5 Stelle

Posquale Guozies

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ✓ Esaminata la proposta di deliberazione innanzi riportata, ad oggetto: “**mozione rifiuti zero – riuso/riciclo**”
- ✓ Dato atto che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 trattasi di mero atto di indirizzo pertanto non sono stati acquisiti i pareri da parte dei responsabili dei servizi;

Con votazione resa per alzata di mano dai n. ____ Consiglieri presenti, riportante il seguente esito:

Favorevoli: ____ ; Contrari: ____ ; Astenuti: ____.

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione prima riportata, facendone proprio il relativo contenuto.

Di dichiarare dopo separata votazione riportante lo stesso esito della precedente la presente immediatamente eseguibile.



LA STRATEGIA RIFIUTI ZERO 2020

La strategia Rifiuti Zero, ideata e promossa nel mondo dallo scienziato americano Paul Connett, professore emerito della St. Lawrence University di New York e consulente sui rifiuti all'ONU, affronta in modo sostenibile il problema dei rifiuti, operando concretamente e su diversi piani, per andare verso l'obiettivo Rifiuti Zero entro il 2020.

Rifiuti Zero richiede un cambiamento di mentalità. L'impegno non dovrà più essere quello di liberarsi dei rifiuti, ma di assicurare delle pratiche sostenibili con le materie prime all'inizio del processo produttivo. Le comunità che si trovano ad affrontare materiali di scarto, quali imballaggi e oggetti che non possono essere riutilizzati, riciclati o compostati non possono da sole assumere l'impegno della gestione dei rifiuti, anche le industrie devono fare la loro parte.

Il riciclo totale non è attuabile senza l'aiuto dell'industria. Rifiuti Zero collega "la responsabilità delle comunità" alla "responsabilità delle industrie" in maniera consapevole. La strategia Rifiuti Zero individua la responsabilità estesa del produttore, come viene descritto nella direttiva europea 98/2008 (introdotta nell'ordinamento giuridico italiano con il decreto 205/10) dove si afferma l'importanza di rafforzare la prevenzione e facilitare l'utilizzo efficiente delle risorse durante l'intero ciclo di vita dei prodotti, comprese le fasi di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti.

L'attuale sistema industriale e la società *usa e getta* sono basati su un flusso unidirezionale della gestione delle risorse vergini verso impianti di incenerimento dei rifiuti e discariche inquinanti; pratiche sicuramente non sostenibili. L'estrazione, la lavorazione, il trasporto e l'eliminazione di risorse è una causa primaria di distruzione ambientale e di riscaldamento globale. Il nostro compito è quello di trasformare il nostro sistema industriale uni-direzionale in un sistema circolare, chiuso, riciclando le risorse scartate dalle comunità alle industrie.

La natura non produce rifiuti, sono un'invenzione umana. Il nostro compito - sia per le comunità, che per le industrie - è quello di riciclare questi materiali per essere in futuro utilizzate.

Per fare ciò, abbiamo bisogno di una forte leadership politica che unisca la comunità e le industrie.

L'obiettivo RIFIUTI ZERO entro il 2020, non è una destinazione ma un percorso metodologico attraverso i "10 passi verso Rifiuti Zero" :

1. Separazione dei rifiuti alla fonte
2. Raccolta differenziata *porta a porta*
3. Compostaggio
4. Riciclaggio
5. Riuso e riparazione
6. Iniziative di riduzione dei rifiuti
7. Incentivi economici
8. Separazione del residuo e Centro di Ricerca Rifiuti Zero
9. Responsabilità industriale
10. Discarica temporanea per il non riciclabile e la frazione organica sporca stabilizzata.

La realizzazione dell'obiettivo Rifiuti Zero, o semplicemente l'avvicinarsi a quella realizzazione, non sarà facile. L'attuazione di questi sistemi, sebbene semplice come principi, richiede tanto duro lavoro, perseveranza e creatività da parte degli amministratori e dell'industria. Riteniamo che l'adozione dell'obiettivo Rifiuti Zero, come politica di un'amministrazione locale o di un'industria, sia il miglior

modo per iniziare un percorso di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Spinge a cambiare il vecchio modello per far sì che i rifiuti siano vere risorse da recuperare.

Per l'amministratore locale, il nuovo modello Rifiuti Zero trasforma il vecchio compito di "eliminare i rifiuti" attraverso discariche o inceneritori, mettendo in atto le buone pratiche per una gestione sostenibile degli stessi.

Il modello Rifiuti Zero significa anche lavorare costruttivamente: amministratori e cittadini che creano un fulcro di condivisione e partecipazione attiva.

Perché aderire al protocollo "RIFIUTI ZERO entro il 2020"?

- a. **Va verso la direzione giusta**, perché quantunque il compito appaia immenso, l'approccio Rifiuti Zero sta conducendo la nostra società nella direzione giusta.
- b. **E' Sostenibile**, perché è certamente di gran lunga migliore rispetto a dipendere da una discarica per rifiuti indifferenziati o per le ceneri di impianti d'incenerimento.
- c. **Il sistema migliorerà** mano a mano che un numero sempre maggiore di produttori imparerà a riprogettare gli oggetti e immetterli nel mercato in modo ecocompatibile.
- d. **Favorisce la cittadinanza attiva** riguardo la responsabilità delle comunità. I cittadini non sono il problema. Quando si rendono conto che la separazione dei rifiuti alla fonte è semplice, che è nell'interesse della nostra vita e del pianeta, che gli amministratori hanno organizzato sistemi efficaci per trattare i materiali scartati che loro separano, cooperano prontamente per far funzionare il sistema.
- e. **Ci sono dei vantaggi economici** per quanto riguarda l'economia locale: il guadagno è maggiore rispetto al sistema di gestione dei rifiuti quali discariche e inceneritori. Per questi ultimi un'enorme quantità di denaro viene investito in macchine tecnologiche e la gran parte di questo lascia intere comunità e probabilmente il Paese e va nelle tasche di pochi imprenditori. Invece, con impianti a bassa tecnologia individuati secondo la strategia Rifiuti Zero, la maggior parte del denaro rimane nella comunità, permettendo la nascita di aziende locali e nuovi posti di lavoro.
- f. **Favorisce una consapevolezza ambientale**, perché mette tutta la comunità di fronte la realtà di questo pianeta dove le risorse sono limitate.

I Comuni Italiani che hanno adottato la strategia Rifiuti Zero sono **256** (aggiornato al 29/06/2017)

CAPANNORI (Lucca) abitanti 46207
CARBONIA (Carbonia Iglesias) 29821
AVIANO (Pordenone) 9277
GIFFONI SEI CASALI (Salerno) 5271
VINCHIO (Asti) 677
COLORNO (Parma) 8979
SERAVEZZA (Lucca) 13449
CALCINAIA (Pisa) 11396
MONSANO (Ancona) 3223
MONTIGNOSO (Massa Carrara) 10553
LA SPEZIA 95641
VICO PISANO (Pisa) 8417
CORCHIANO (Viterbo) 3796
SOMMA VESUVIANA (Napoli) 35097
BOSCOREALE (Napoli) 26920
MONTE SAN PIETRO (Bologna) 10976
MAIORI (Salerno) 5649
COLLESANO (Palermo) 4254
FORTE DEI MARMI (Lucca) 7760
SASSO MARCONI (Bologna) 14719
MARINEO (Palermo) 6814
VILLA BASILICA (Lucca) 1789
PIETRASANTA (Lucca) 24833
BORGO A MOZZANO (Lucca) 7381
MASSAROSA (Lucca) 22933
VILLA VERDE (Oristano) 384
ALESSANO (Lecce) 6552
CORSANO (Lecce) 5693
GAGLIANO DEL CAPO (Lecce) 5485
MORCIANO DI LEUCA (Lecce) 3460
PATU' (Lecce) 1740
SALVE (Lecce) 4708
TIGGIANO (Lecce) 2931

MIRABELLO MONFERRATO (Alessandria) 1399
CALATAFIMI SEGESTA (Trapani) 7258
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (Napoli) 9561
PORTICI (Napoli) 53981
TRECASE (Napoli) 9311
TORRE DEL GRECO (Napoli) 87197
BOSCOTRECASE (Napoli) 10645
UMBERTIDE (Perugia) 16890
ALCAMO (Trapani) 45835
BUSETO PALIZZOLO (Trapani) 3095
CASTELNUOVO CILENTO (Salerno) 2614
ANGUILLARA (Roma) 18882
CERVETERI (Roma) 36229
LADISPOLI (Roma) 40855
MANZIANA (Roma) 6951
ORIOLO ROMANO (Roma) 3759
TREVIGNANO ROMANO (Roma) 5949
BIANCAVILLA (Catania) 23947
SENIGALLIA (Ancona) 45027
CARRARA (Massa-Carrara) 65573
NAPOLI 959574
CASTELBUONO (Palermo) 9301
FRIGENTO (Avellino) 4017
AGEROLA (Napoli) 7456
BENEVENTO (Benevento) 62035
BASSANO in TAVERNINA (Viterbo) 1319
GALLICANO (Roma) 6058
RIGNANO FLAMINIO (Roma) 9790
CAPRANICA (Viterbo) 6673
TIVOLI (Roma) 56531
PREVALLE (Brescia) 6995
GIULIANOVA (Teramo) 23606
MODUGNO (Bari) 38826
SANT'ORESTE (Roma) 3870
CASAL VELINO (Salerno) 4995
PIANO DI SORRENTO (Napoli) 13136
CALCI (Pisa) 6513
CERIGNOLA (Foggia) 59103
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) 33742
MARTA (VITERBO) 3553
BINETTO (Bari) 2133
BITETTO (Bari) 11717
BITRITTO (Bari) 10881
SANNICANDRO (Bari) 9794
GIOVINAZZO (Bari) 20593
PALO DEL COLLE (Bari) 21786
GRATTERI (Palermo) 1016
PIGNATARO MAGGIORE (Caserta) 6281
PALIANO (Frosinone) 8330
SPARANISE (Caserta) 7447
AMARONI (Catanzaro) 1918
SANT'AGNELLO (Napoli) 9079
CERZETO (Cosenza) 1400
RIANO (Roma) 9902
FORMELLO (Roma) 12802
VICO EQUENSE (Napoli) 20980
PARETE (Caserta) 11007
CAPRAROLA (Viterbo) 5715
NARNI (TERNI) 20331
GIARDINI NAXOS (Messina) 9647
LUCCA 84939
BAGNI DI LUCCA (Lucca) 6528
LEVANTO (La Spezia) 5592
MONTEROTONDO (Roma) 39588
ALTAVILLA MILICIA (Palermo) 7177
CIVITA CASTELLANA (Viterbo) 16777
PARMA 186690
CRESCENTINO (Vercelli) 8086
CROVA (Vercelli) 423
FONTANETTO PO (Vercelli) 1242
SAN GERMANO VERCELLESE (Vercelli) 1784
SANTHIA' (Vercelli) 8994
TRONZANO VERCELLESE (Vercelli) 3598
TERLIZZI (Bari) 27290
CAPURSO (Bari) 15411
MANZIANA (Roma) 7124
CIVITANOVA MARCHE (Macerata) 40816
PORTO VENERE (La Spezia) 3906
POLLENZA (Macerata) 6617
MANTOVA 48612
RIPOSTO (Catania) 14932
TORRE ANNUNZIATA (Napoli) 43699

MANOPPELLO (Pescara) 6952
SAN GIOVANNI LUPATOTO (Verona) 24214
FIGLINE VALDARNO (Firenze) 17050
PORTOGRUARO (Venezia) 25440
APRILIA (Latina) 70349
ORISTANO (Oristano) 32015
MONTALBANO ELICONA (Messina) 2488
SARONNO (Varese) 39161
NOCERA INFERIORE (Salerno) 45707
ADRANO (Catania) 35519
CASORIA (Napoli) 80000
CITTA' DELLA PIEVE (Perugia) 7782
BASSANO ROMANO (Viterbo) 4829
PALAZZOLO ACREIDE (Siracusa) 9014
VETRALLA (Viterbo) 13508
PIANA DEGLI ALBANESI (Palermo) 6022
ACQUAPENDENTE (Viterbo) 5652
POMARANCA (Pisa) 6054
OLGIATE COMASCO (Como) 11429
FERENTINO (Frosinone) 21150
OLBIA (Olbia-Tempio) 55131
RAVELLO (Salerno) 2452
COGORNO (Genova) 5625
SANTOMENNA (Salerno) 465
RIGNANO SULL'ARNO (Firenze) 8670
BARGA (Lucca) 10146
CEGLIE MESSAPICA (Brindisi) 20089
ARCADE (Treviso) 4450
BREDI DI PIAVE (Treviso) 7744
CARBONERA (Treviso) 11145
CASALE SUL SILE (Treviso) 12883
CASIER (Treviso) 11041
GIAVERA DEL MONTELLO (Treviso) 5164
MASERADA SUL PIAVE (Treviso) 9339
MONASTIER DI TREVISO (Treviso) 4149
MORGANO (Treviso) 4454
NERVESI DELLA BATTAGLIA (Treviso) 6914
PAESE (Treviso) 21411
PONZANO VENETO (Treviso) 12322
POVEGLIANO (Treviso) 5074
PREGANZIOL (Treviso) 16844
QUINTO DI TREVISO (Treviso) 9754
RONCADE (Treviso) 14116
SAN BIAGIO DI CALLATA (Treviso) 13066
SILEA (Treviso) 10048
SPRESIANO (Treviso) 11753
SUSEGANA (Treviso) 11863
VILLORBA (Treviso) 17829
VOLPAGO DEL MONTELLO (Treviso) 10085
ZENSON DI PIAVE (Treviso) 1784
ZERO BRANCO (Treviso) 11059
ALTIVOLE (Treviso) 6821
ASOLO (Treviso) 8988
BORSO DEL GRAPPA (Treviso) 5944
CAERANO DI SAN MARCO (Treviso) 8025
CASTELCUCCO (Treviso) 2195
CASTELFRANCO VENETO (Treviso) 32815
CASTELLO DI GODEGO (Treviso) 7056
CAVASO DEL TOMBA (Treviso) 3043
CORNUDA (Treviso) 6263
CRESPANNO DEL GRAPPA (Treviso) 4663
CROCETTA DEL MONTELLO (Treviso) 6061
FONTE (Treviso) 6004
ISTRANA (Treviso) 9111
LORIA (Treviso) 9173
MASER (Treviso) 5060
MONFUMO (Treviso) 1420
MONTEBELLUNA (Treviso) 30845
PADERNO DEL GRAPPA (Treviso) 2166
PEDEROBBA (Treviso) 7559
POSSAGNO (Treviso) 2176
RESANA (Treviso) 9418
RIESE PIO X (Treviso) 11046
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (Treviso) 7362
TREVIGNANO (Treviso) 10705
VEDELAGO (Treviso) 16502
TREVISO 82462
VIMERCATE (Monza e della Brianza) 25497
FERLA (Siracusa) 2586
VINOVO (Torino) 14423
CECINA (Livorno) 28027
RIPARBELLA (Pisa) 1622

MARGHERITA DI SAVOIA (Barletta-Andria-Trani) 12171
IMPRUNETA (Firenze) 14782
MONTEFIASCONE (Viterbo) 13530
ALTOFONTE (Palermo) 10348
LATRONICO (Potenza) 4694
SANTA MARIA NUOVA (Ancona) 4248
CAIRO MONTENOTTE (Savona) 13222
LERICI (La Spezia) 9926
CASSINO (Frosinone) 33703
CANDIOLO (Torino) 5679
VERCELLI 46393
MELPIGNANO (Lecce) 2242
MONTORIO AL VOMANO (Teramo) 8236
PIEVE A FOSCIANA (Lucca) 2394
TERRACINA (Latina) 44616
LONDA (Firenze) 1900
TRAVACÒ SICCOMARIO (Pavia) 4439
MARCIGNAGO (Pavia) 2481
RAGUSA 72812
GARLENDÀ (Savona) 1255
IMPERIA 42450
ARICCIA (Roma) 19509
CARMIGNANO (Prato) 14392
MOSCIANOSANT'ANGELO (Teramo) 9338
CAVA DE' TIRRENI (Salerno) 54071
CASTELSARACENO (Potenza) 1427
LUCERA (Foggia) 33762
IGLESIAS (CI) 27332
LEVERANO (LE) 14225
MONTICELLI PAVESE (PV) 691
MONTESCUDAIO (PI) 2173
MONTELEPRE (PA) 6373
LAMEZIA TERME (CZ) 70515
SESTRI LEVANTE (GE) 18626
CODEVILLA (Pavia) 1021
SESTO FIORENTINO (FI) 48946
SANTA MARIA A VICO (CE) 14.139
MONDRAGONE (CE) 28453
BOVISIO MASCIAGO (MB) 17.110
MASSA LUBRENSE (NA) 14.182
BAULADU (OR) 723
SAVIGNANO SUL PANARO (MO) 9 215
RIETI 47 729
BISCEGLIE (BAT) 55 517
RESCALDINA (MI) 14 326
VALMONTONE (ROMA) 14 959
TRANI (BAT) 56 221
CASTIGNANO (AP) 59 573
DORGALI (Nuoro) 8548
MASSAFRA (TA) 32957
NERETO (Teramo) 5242
SANTA CRISTINA (Pavia) 2003
PESCAGLIA 3526
VIAREGGIO (LU) **62.467**
PERUGIA **166.134**
FOGGIA 151.991
ACERRA (NA) **59.573**
CASALETTO SPARTANO (SA) **1.420**
GINOSA (TA) 22632